

presso d' *Igino* (1) c' insegna : che gli Egizj, sotto la figura d' *Ariete*, rappresentarono quel Montone, il quale, secondo essi, mostrò l' acqua a *Bacco* allorchè nell' Africa ebbe a morir della sete ; per la qual cosa adoravano essi il Montone come simbolo del Dio *Amme*, se crediamo a *Luciano* (2). I Greci, al contrario, lo figurarono (a detto di tutti i mitografi) per quel castrone con cui *Frisso* ed *Elle* fuggirono della Grecia. Questa nuova applicazione, nata da questa favola, mi dà maniera a pensare: che, a' tempi di *Chirone*, non fosse noto l' *Ariete* in Grecia; perchè la favola non nacque allora che la fuga di *Frisso* era recente e che non potea dar luogo a formarla; ma dopo, quando coll' ozio nelle città s' introdusse il piacere delle antiche cose, delle quali la perfetta nozione s' era smarrita;

---

(1) *Poet. Astronom. Arces.* ediz. lod.

(2) T. III p. 255 ediz. lod.